

# Dopo quaranta anni d'insonnia cronica...

G.V., Italia

10/08/2011

Ho bussato più volte a questo sito per chiedere attraverso san Josemaría quello che mi pareva più urgente in quel momento ed ora viene il momento di ringraziare.

Nel 2006 mi fu diagnosticato un tumore al colon che mi lasciava solo pochi mesi di vita. Venne trovarmi una persona dell'Opus Dei che mi diede la pagellina con l'immagine di

san Josemaría e sul retro la preghiera per ottenere grazie. Pregai per due anni ed al fine mi trovo ancora vivo anche se un po' malconcio ed abbia una risposta Pet-Tac positiva al tumore: questa preghiera mi ha insegnato ad essere fedele al mio piano di vita anche in mezzo ai dolori più atroci nelle notti insonni diveniva propizia per la meditazione. San Josemaría mi aiutò in seguito a cessare l'uso della morfina che mi aiutava a lenire i dolori: con stupore del mio medico in soli due giorni non sentii più la necessità di prenderla. Attraverso il nostro amato santo ripresi a dormire senza l'aiuto di sonniferi prendendo semplicemente una compressa della pressione alla sera in luogo del mattino: sono due anni che non prendo alcuni benzodiazepina dopo quaranta d'insonnia cronica resistente a qualsiasi farmaco. Devo dire che questa esperienza mi ha aiutato soprattutto a essere fedele alla

meditazione quotidiana  
possibilmente fatta presso il  
Tabernacolo. Qualche giorno orsono  
vi chiese delle preghiere per un  
bambino che si affacciava alla vita  
con la sindrome di down: si tratta  
della quarta creatura di mio figlio in  
cinque anni di matrimonio: mi  
sembrava che tutto crollasse anche  
perché recentemente mi è morta una  
figlia di ventiquattro cerebrolesi. Tre  
giorni fa mi è giunta notizia che le  
ultime analisi sembrano escludere  
questa patologia. Un'ultima grazia  
vorrebbe chiedere al nostro amato  
taumaturgo: di perdere venti chili  
che accumulato durante questi  
eventi. Grazie.

---